
Coronavirus Covid-19: in America Latina e Caraibi superati i 10 milioni di contagi accertati. In Messico superato il numero di 100 morti tra sacerdoti, diaconi e religiosi

Superata durante il fine settimana, nella regione dell'America Latina e Caraibi, la cifra di 10 milioni di contagi accertati: secondo il dato più aggiornato, in una ricognizione sui dati ufficiali effettuata dal Sir, i contagi accertati sono 10 milioni 138.080 e le vittime 369.562. Tra i singoli Paesi, oltre al Brasile (5 milioni e 94.979 contagi e 150.506 morti) continua a spiccare la situazione dell'Argentina (894.206 e 23.868), che probabilmente in settimana supererà la Colombia (911.316 e 27.834) come secondo Paese più colpito del continente. Seguono il Perù, con 849.371 persone colpite e 33.305 morti, il Messico (817.503 e 83.781), il Cile (481.371 e 13.318), l'Ecuador (147.033 e 12.191), la Bolivia (138.574 e 12.191), Panama (120.313 e 2.491), Repubblica Dominicana (118.477 e 2.137). In questo contesto, è pesante il bilancio dei sacerdoti e religiosi deceduti o contagiati. È di ieri, in particolare, il 10° report sulla situazione in Messico, elaborato dal Centro cattolico multimediale. Nel Paese, nel corso della seconda metà di settembre e in questi primi giorni di ottobre, sono state superate le cento vittime tra sacerdoti, diaconi e religiose. In dettaglio, si tratta di 91 sacerdoti, 7 diaconi e 4 religiose, per un totale di 102 vittime. La giurisdizione più colpita resta l'arcidiocesi di Puebla, con 13 sacerdoti e una religiosa morti. Nel 48% delle diocesi e arcidiocesi messicane c'è stata almeno una vittima. Segue l'arcidiocesi di Morelia, con cinque lutti. Nelle ultime settimane, si registra comunque un calo nel numero di vittime anche tra gli uomini di Chiesa, con 4 decessi, tra cui un sacerdote cinquantaduenne dell'arcidiocesi di Monterrey. Nel continente continuano a essere parecchi i vescovi colpiti dalla pandemia. Nel fine settimana, per esempio, è stata resa nota la positività dell'arcivescovo di Asunción, mons. Edmundo Valenzuela.

Bruno Desidera